

Studio dell'Agenzia servizi sanitari

# Conti in rosso per l'intramoenia

La libera professione intramoenia dei medici pubblici è un affare a perdere per il Ssn. Nel 2005, su 1,069 miliardi pagati dai cittadini (esclusi però Irccs, Policlinici e ospedali classificati) ben l'88,4% è rimasto in media nelle tasche del personale: 946 milioni. Ad Asl e ospedali solo briciole: 120 milioni. Ma attenzione: 80 milioni sono sfumati per pagare l'Irap e per coprire tutti gli altri costi sono avanzati teoricamente 40 milioni. Troppo pochi, evidentemente, per andare almeno in pareggio. La realtà è che l'intramoenia è una perdita secca per il Ssn.

A tracciare il quadro di costi e ricavi della libera professione dei medici (ma non solo) nel Ssn è un freschissimo rapporto dell'Agenzia per i servizi sanitari (Assr), presentato ieri al Senato nell'ambito di un'apposita indagine conoscitiva della commissione Igiene e sanità. Lo studio, che per il 2005 utilizza i dati contabili ricavabili dai bilanci, mette a nudo il peggioramento della situazione rispetto alle prime analisi del 2001. Confermando anche la tendenza al fai-da-te regionale, che è una costante dei servizi sanitari locali. Ecco così che, ad esempio, in media nelle Marche ai medici viene corrisposto il 130% di quanto incassato dalle Asl: 40 milioni, contro i 30,7 pagati dai cittadini. Mentre l'Umbria ha incassato dall'in-

tramoenia 12 milioni: ai medici ne ha "girati" 12,60 (il 100,21%). «Ci sono Regioni — è stato spiegato alla commissione dall'Assr — che corrispondono al personale quote superiori a quanto pagato dai cittadini». Sempre nelle Marche, nel 2004, Asl e ospedali incassavano mediamente 20,45 euro per paziente, spendendone 22,06. In Molise con un incasso di 6,33 euro per paziente, si spendevano (nel 2004)

## IL BILANCIO

Su oltre un miliardo di ricavi del 2005 Asl e ospedali hanno ottenuto soltanto 120 milioni

in media 8,48 euro. In Basilicata 10,69 medio a testa di spesa con incassi di 8,46 euro.

Quel che resta al Ssn, detratte tutte le spese, anche quelle di gestione dei macchinari e del costo dei materiali, sono insomma poche briciole. La media nazionale è dell'11,5%, con una punta massima (media) del 15% al Nord e minima al Centro del 4,85 per cento. In alcune Regioni, all'azienda sanitaria pubblica rimane solo il 2 o il 3%: è chiaro che coprire i costi è pura fantasia. È il caso di Lazio, Abruzzo, Puglia, Sicilia, Calabria.

R.Tu.

## Quasi il 90% dei proventi al personale

Ricavi e costi di libera professione nel 2005. Dati in milioni di €

Aree	Ricavi complessivi (*)	Spesa procapite dei cittadini	Corrispettivi al personale	Differenza di ricavi % con il 2001
Nord	644.078	24,33	547.019	46,61
Centro	259.869	23,11	247.266	85,44
Sud	165.800	7,99	151.805	51,08
<b>Italia</b>	<b>1.069.747</b>	<b>18,30</b>	<b>946.090</b>	<b>55,88</b>

(\*) Spesa dei cittadini

Fonte: Agenzia per i servizi sanitari regionali 2006